

## Contraffazione e commercianti

I commercianti torinesi, nell'ultima rilevazione congiunturale sul commercio in provincia di Torino, hanno fornito anche informazioni sul fenomeno della contraffazione/pirateria. Agli esercenti, infatti, sono state poste alcune domande volte ad offrire una panoramica completa sui diversi aspetti del problema, dal rischio di acquisto di merci contraffatte, alle possibili soluzioni e alle azioni effettuate per limitarne i danni.

L'indagine rileva che per circa l'89% dei commercianti subalpini il rischio di acquistare non intenzionalmente merci piratate è inferiore al 10%: nel dettaglio sono gli esercenti della Grande Distribuzione Organizzata a registrare la più alta percentuale in questa domanda (il 96,4%), contro l'82% del commercio tradizionale.

Quasi il 74% delle volte è il prezzo minore la causa per cui gli esercenti potrebbero acquistare un prodotto contraffatto, mentre solo il 23% dichiara di poter incorrere in merci piratate per mancanza di consapevolezza e l'1,7% per la facilità di approvvigionamento. Nella tipologia distributiva del commercio al dettaglio il minor prezzo delle merci è più facilmente motivo di acquisto di prodotti contraffatti rispetto alla GDO (il 78,3% contro il 69,1%).



Fonte: Indagine congiunturale sul commercio in provincia di Torino

Interessante è analizzare quali sono le soluzioni migliori per gli esercenti torinesi volte a limitare il problema della contraffazione.